

RISPONDE
MARIO GIORDANO



Le commissioni parlamentari servono a poco

■ Caro Giordano, dopo le elezioni bisognerà che venga istituita una nuova commissione sulle banche.

Renzo Fiabane
Belluno

■ Credo che ci stiano già pensando sia Forza Italia (lo ha detto l'altra sera Maurizio Gasparri in diretta tv) sia 5 stelle (Gianluigi Paragone propone addirittura una commissione permanente). E naturalmente entrambi fanno bene e hanno ragione perché la patetica conclusione del lavoro di Pierferdy & C. lascia l'amaro in bocca e la voglia di andare avanti, magari con qualcuno che non sia impegnato soltanto a far sparire certi nomi. Diceva l'altra sera un mio amico: sono stati fatti sparire più Boschi nella commissione banche che in tutta l'Amazzonia. Perché nessuno si scandalizza? Detto questo, però, le confesso che ho un'atavica repulsione nei confronti di tutte le commissioni parlamentari d'inchiesta, che in questo Paese, da piazza Fontana agli immigrati, non sono mai servite a un piffero. Ricordo ancora con raccapriccio la commissione Giovannini, istituita qualche anno fa per studiare come tagliare gli stipendi dei parlamentari. Dopo ore di riunioni ne uscì un documento di 37 pagine in cui si diceva che non era possibile perché «nonostante l'impegno profuso la commissione non è in condizione di effettuare il calcolo». I cervelloni non erano in grado di fare i calcoli per tagliare gli stipendi dei parlamentari, capito? Si figuri se potranno restituire il maltolto ai risparmiatori...

